



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Dipartimento
Economia e Statistica
"Cognetti de Martiis"



Corso di Laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni
Università degli Studi di Torino

LA SFIDA DEI BIG DATA

Le discriminazioni di genere sotto la lente dei dati

**Concorso nazionale per studentesse e studenti
degli istituti di istruzione di secondo grado**

Quarta edizione (2023-2024)

"As knowledge increases amongst mankind, and transactions multiply, it becomes more and more desirable to abbreviate and facilitate the modes of conveying information from one person to another, and from one individual to the many" (1801)

William Playfair (1759-1823), *Commercial and Political Atlas*, 1801

"In the EU27, the average gross hourly earnings of male employees was 12.7% higher than for women in 2021. This gender pay gap equals to a difference of around one month and a half of salary per year. The day of the year on which women symbolically stop on average to be paid compared to men is called the Equal Pay Day ... In 2023, the European Equal Pay Day falls on 15 November.

European Commission, [Equal Pay Day value](#)

"The ability to take data – to be able to understand it, to process it, to extract value from it, to visualize it, to communicate it's going to be a hugely important skill in the next decades, not only at the professional level but even at the educational level for elementary school kids, for high school kids, for college kids. Because now we really do have essentially free and ubiquitous data" (2009)

Hal R. Varian, [Intervista a McKinsey](#), 2009

"International Equal Pay Day, celebrated on 18 September, represents the longstanding efforts towards the achievement of equal pay for work of equal value. Across all regions, women are paid less than men, with the gender pay gap estimated at around 20 per cent globally ... Progress on narrowing that gap has been slow."

United Nations, [Equal pay for work of equal value](#)

L'iniziativa

Claudia Goldin, prima docente strutturata del dipartimento di Economia di Harvard, ha vinto il Premio della Banca di Svezia per le scienze economiche in memoria di Alfred Nobel 2023 per i suoi studi sul divario di genere nel mercato del lavoro. "Comprendere il ruolo delle donne nel mondo del lavoro - spiega il presidente del comitato del Premio Jakob Svensson - è importante per la società. Grazie alla ricerca innovativa di Claudia Goldin ora sappiamo molto di più sui fattori sottostanti e su quali ostacoli potrebbe essere necessario affrontare in futuro".

Il comitato per il Nobel ha inoltre attribuito a Narges Mohammadi, attivista iraniana, vicepresidente del Centro dei Difensori dei Diritti Umani, rinchiusa nelle prigioni iraniane dal 2016, il



Università degli Studi di Torino



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Premio Nobel per la Pace 2023 «per la sua lotta contro l'oppressione delle donne in Iran e il suo sforzo per promuovere i diritti umani e la libertà per tutti».

L'attribuzione delle due onorificenze, nelle scienze sociali e per la pace mondiale, a due donne che si sono distinte, in ambiti distinti e con modalità differenti, nella lotta alle discriminazioni, riflette lo spirito del tempo e punta il dito contro lo squilibrio di genere, declinato nelle sue varie forme, dalle più lievi alle più atroci – stereotipi, limitazioni della libertà economica e culturale, violenze – quale causa principe di disuguaglianze e ingiustizie che ostacolano il dinamismo sociale, il progresso personale e delle comunità e quindi la crescita e la lotta alla povertà.

A livello nazionale e internazionale, sono molteplici le manifestazioni delle disuguaglianze di genere: dalla presenza dei numerosi stereotipi difficili da eradicare alla iniqua distribuzione dei ruoli in ambito domestico, con la conseguente difficoltà di conciliare lavoro, tempo libero e funzioni di cura, dalla scarsa presenza di donne nei ruoli apicali e di potere agli squilibri salariali a parità di mansioni, fino ad arrivare a rapporti uomo-donna caratterizzati da prevaricazione, sopraffazione e violenza.

Alcuni fenomeni recenti hanno poi ulteriormente esacerbato gli effetti della discriminazione. L'epidemia COVID-19, per esempio, ha avuto ricadute economiche e sociali significative soprattutto per le donne: più vulnerabili, perché più di frequente impiegate in lavori precari e *part-time*, si sono trovate, durante il *lockdown*, a dover conciliare la propria attività lavorativa con i servizi di cura familiare, ancora troppo sbilanciati a carico della figura femminile, e sono state con più frequenza vittime di violenza domestica.

L'analisi critica di un fenomeno così complesso esige sicuramente un'ottica multidisciplinare che possa coniugare le diverse prospettive – antropologica, politica, storica, giuridica ed economica. La statistica e l'analisi dei dati, dal canto loro, possono contribuire alla più ampia comprensione del fenomeno per far emergere le criticità che frenano la strada verso l'equità e suggerire le misure di policy necessarie per correggerle.

Se la disponibilità di grandi moli di dati è infatti fondamentale per la descrizione del fenomeno, gli strumenti statistico/analitici sono funzionali invece alla produzione di indicatori sintetici, immediatamente fruibili e interpretabili anche da utenti non specializzati, a vantaggio di una conoscenza diffusa e consapevole.

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) è un esempio in questa direzione: un'agenzia dell'Unione europea che si adopera per rendere l'uguaglianza di genere una realtà all'interno e all'esterno dell'UE e che, attraverso ricerche, raccolta dati e buone pratiche, elabora studi per contrastare la disparità di genere, anche attraverso la produzione di indici di disuguaglianza e la costruzione di una banca dati delle statistiche di genere.

La produzione e diffusione di tali indicatori ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai problemi insiti nelle pratiche discriminatorie e di guidare le scelte di decisori politici nazionali e sovranazionali in ambito economico, politico e sociale.

Il Corso di Laurea in Economia e Statistica per le Organizzazioni (CLEST) dell'Università degli Studi di Torino sponsorizza il concorso nazionale "La sfida dei Big Data - Le discriminazioni di



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

genere sotto la lente dei dati” per elaborati, prodotti grafici e multimediali, realizzati nel corrente anno scolastico 2023-2024, da studentesse e studenti delle classi quarte e quinte degli istituti d’istruzione di secondo grado.

Gli obiettivi

L’iniziativa mira a diffondere consapevolezza delle potenzialità e criticità insite nell’elaborazione di dati al servizio della cittadinanza e del decisore pubblico, soprattutto quando l’oggetto di analisi è urgente e universale, come la questione delle discriminazioni di genere. La molteplicità di concause ed effetti di tale discriminazione inducono una riflessione sulla necessità di sviluppare le competenze richieste per trattare ed elaborare i dati stessi al fine di analizzare e comprendere la portata di un fenomeno così complesso.

Nel partecipare all’iniziativa, studentesse e studenti rifletteranno sull’utilizzo dei dati quale strumento conoscitivo, informativo e di intervento nei molteplici settori in cui la discriminazione di genere produce i propri effetti; svilupperanno competenze di *team working*, di ragionamento critico e autonomo sul più generale legame tra dati empirici e previsioni, nonché sull’interpretazione e la comunicazione dei dati stessi.

Modalità di partecipazione

Team di non meno di tre e non più di cinque tra studentesse e studenti delle classi quarte e quinte possono partecipare **gratuitamente** iscrivendosi al concorso entro il **26 febbraio 2024**.

Sono ammessi a partecipare non più di tre team per istituto e ogni istituto dovrà indicare un docente responsabile, il quale dovrà far pervenire entro il termine sopra indicato le domande di partecipazione, contenenti i dati personali delle studentesse e degli studenti dei team, all’indirizzo orientamento.est@unito.it.

Prodotti ammissibili

L’elaborato, in italiano o in inglese, verterà, in generale, come già nelle passate edizioni, sul tema “La sfida dei Big Data”. Sono benvenuti i lavori che privilegiano specificamente riflessioni sull’argomento “Le discriminazioni di genere sotto la lente dei dati”. In particolare, si potranno approfondire questioni quali (la lista è puramente esemplificativa e non esaustiva):

- stereotipi di genere;
- discriminazione di genere e disuguaglianza salariale;
- discriminazione di genere e violenza economica;
- disparità di genere e inclusione finanziaria;
- differenze di genere nella scelta dei percorsi di studio;
- differenze di genere in ambito familiare: distribuzione del carico di lavoro non retribuito (lavoro domestico e attività di cura);
- disuguaglianza di genere nell’accesso alle posizioni di potere;



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- disegualianza salariale e partecipazione al mercato del lavoro;
- discriminazione di genere e linguaggio inclusivo;
- discriminazioni e orientamento sessuale;
- discriminazione di genere, molestie e violenza sulle donne.

La tipologia di prodotto può essere riconducibile alle seguenti tre categorie:

- elaborato teorico: uno scritto originale (formato pdf) di non più di 5 mila parole;
- elaborato empirico: un'analisi basata su dati raccolti dalle studentesse e dagli studenti o tratti da banche dati esistenti (presentazione di non più di 25 diapositive);
- elaborato grafico: un poster statistico (dimensione massima: A1, 841 mm x 594 mm), un documento digitale (pagina web con infografiche interattive) o un prodotto multimediale (un video della durata di non più di 5 minuti).

Riportiamo di seguito alcuni riferimenti a fonti che possono essere utili per l'analisi.

Fonti dati:

<https://ourworldindata.org/>

<https://data.unwomen.org/country/italy>

<https://genderdata.worldbank.org/indicators/>

<https://eige.europa.eu/gender-equality-index/2022>

<https://www.istat.it/it/archivio/genere>

Altre fonti:

Report *Le donne il lavoro e la crescita economica* (con riferimenti utili e dati):

https://www.bancaditalia.it/media/agenda/2023-06-22_convegno-le-donne-il-lavoro-e-la-crescita-economica/?dotcache=refresh

Bohnet, I. (2016). *What Works: gender equality by design*. Cambridge, MA: Belknap Press of Harvard University Press. Intervista in inglese (sottotitoli disponibili)

<https://youtu.be/oKgevAOMHCA>

Criado-Perez, C. (2020). *Invisibili: Come il nostro mondo ignora le donne, dati alla mano*. Einaudi. Intervista in inglese (sottotitoli disponibili) <https://youtu.be/o4y5Tg-gvsw>

Rippon, G. (2019). *The Gendered Brain: The new neuroscience that shatters the myth of the female brain*. Random House. Intervista in inglese (sottotitoli disponibili)

<https://youtu.be/uvoourvULCo>



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Invio dei prodotti

I prodotti devono essere opera originale delle studentesse e degli studenti e saranno, quindi, sottoposti ad attento esame per individuare eventuali casi di plagio. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del regolamento riportato nel presente bando. Tutti i prodotti ricevuti nell'ambito del concorso divengono proprietà del Corso di Laurea CLEST e non saranno restituiti. Studentesse e studenti autorizzano, al momento della presentazione del loro elaborato, la diffusione del lavoro in eventi pubblici organizzati dal Corso di Laurea, in pubblicazioni e materiale promozionale (anche sul web).

I prodotti devono essere inviati entro e non oltre il **23 aprile 2024**, pena l'esclusione dal concorso, per via telematica all'indirizzo orientamento.est@unito.it.

Criteri di valutazione

Si valuteranno l'originalità dello specifico argomento trattato e della prospettiva scelta per trattare il tema generale, l'appropriatezza e la qualità dell'indagine svolta e la presentazione della stessa.

Una commissione, composta da docenti del Corso di Laurea, valuterà i lavori pervenuti. Il giudizio della commissione è insindacabile.

Premi e riconoscimenti

Le studentesse e gli studenti dei team risultati vincitori presenteranno pubblicamente i lavori premiati, alla presenza dei rappresentanti dell'Ateneo, delle parti sociali, delle e dei docenti e delle studentesse e degli studenti CLEST. Il Corso di Laurea assicura ampia diffusione dell'esito della selezione e dei lavori premiati, attraverso canali social e organi mediatici. Studentesse e studenti vincitori riceveranno inoltre un attestato valido per il riconoscimento di 2 crediti formativi universitari, utili ai fini del conseguimento della laurea in Economia e Statistica per le organizzazioni.

Riepilogo delle date da ricordare

- Iscrizione al concorso: **26 febbraio 2024**
- Consegna dei prodotti: **23 aprile 2024**
- Proclamazione del progetto vincitore: **7 maggio 2024**
- Presentazione pubblica del lavoro premiato: **novembre 2024 (data da confermare)**

Per maggiori informazioni

Contattare le/i responsabili del Corso di Laurea all'indirizzo orientamento.est@unito.it.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Lavori premiati nelle precedenti edizioni del concorso

2022-2023

- "Genova Green – Il BLUE incontra il GREEN", Istituto Nautico "San Giorgio" – Genova.

2021-2022

- "Progetto sui Big Data 2021-2022", Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi" – Arona (Novara);
- "Big Data Life. Storie dal tuo mondo", Istituto Tecnico Economico "A. Olivetti" – Lecce.

2019-2020

- "Big Data – Interpretare per decidere", Liceo Statale "Piero Gobetti", Liceo delle Scienze Umane, Economico Sociale – Genova;
- "Big Data Life. Storie dal tuo mondo", Istituto di Istruzione Superiore "Bodoni Paravia", Istituto Tecnico settore Tecnologico, Indirizzo Grafica e Comunicazione – Torino.



Corso di laurea in
Economia e Statistica
per le organizzazioni,
Università di Torino



Concorso
nazionale per
studentesse e
studenti
degli istituti di
istruzione di
secondo grado

2024

La sfida dei Big Data

La discriminazione
di genere
sotto la lente
dei dati

Iscrizione al concorso
26 febbraio
Consegna dei lavori
23 aprile